



COMUNE DI VECCHIANO

Provincia di Pisa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 del 22/05/2014

OGGETTO: ALIQUOTE IMU – ANNO 2014 - APPROVAZIONE

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI (2014)** e questo dì **VENTIDUE (22)** del mese di **MAGGIO** alle ore **21,15**, nella sala consiliare "S. Pertini" sita a Vecchiano, Via Barsuglia 209, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in adunanza pubblica ed in prima convocazione, in conseguenza di determinazioni prese dal **SINDACO Sig. LUNARDI GIANCARLO** previa la trasmissione degli inviti scritti come da referto di cui agli atti a termini di legge.

N°	COGNOME E NOME	!PRE!	!ASS!	N°	COGNOME E NOME	!PRE!	!ASS!
01	ANGORI MASSIMILIANO	!	X !	10	FATTICCIONI ENZO	!	X !
02	BALDONI ANGELA	!	X !	11	LUNARDI GIANCARLO	!	X !
03	BARSOTTI LAURA	!	X !	12	MARIANETTI L. GIORGIO	!	X !
04	BIANCHI SERENA	!	X !	13	MARIANETTI MASSIMO	!	X !
05	BUSCEMI ALESSANDRA	!	X !	14	MECIANI CRISTIANO	!	X !
06	CANARINI DANIELA	!	X !	15	MEINI FEDERICO	!	X !
07	CAVALLETTI CARLO	!	X !	16	SBRAGIA GLAUCO	!	X !
08	CERRI MASSIMO	!	X !	17	SERMONTI BRUNO	!	X !
09	DEL ZOPPO LORENZO	!	X !				

Al momento dell'appello sono presenti 13 consiglieri e assenti 4

Partecipa il **Dott. Fulvio Spatarella**, Segretario Comunale.

Il Sig. LUNARDI GIANCARLO nella sua veste di SINDACO assume la Presidenza, e constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta e valida la seduta previa designazione a **scrutatori** dei Consiglieri: **Fatticcioni, Cerri, Baldoni**.

Invita, quindi, il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sugli oggetti compresi nell'ordine del giorno della presente adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la trattazione:

- dei punti n. 5, 6 e 7 all'ordine del giorno è stata posticipata alla seduta serale, come da volontà espressa dal Consiglio stesso nel corso della seduta pomeridiana, integralmente riportata nel verbale di seduta;
- dei punti sopra indicati è stata unificata dal Sindaco e sottoposta a successive votazioni separate;

Premesso che:

- l'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha istituito l'imposta municipale propria (Imu) a decorrere dall'anno 2012;
- con propria deliberazione n. 24 del 11/05/2012 è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (Imu), come da ultimo modificato con propria deliberazione n. 64 del 29/11/2013;
- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (Iuc);
- la predetta Iuc è composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- il successivo comma 703 dello stesso art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispone che la istituzione della Iuc lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'Imu;
- la disciplina dell'Imu è stata modificata dai commi 707 e successivi dello stesso art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- con propria deliberazione n. 36 della data odierna, sono state approvate le aliquote del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) anno 2014
- con propria deliberazione da adottare in data odierna, sarà approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) per le annualità d'imposta a partire dal 2014.

Considerato che le richiamate modifiche alla disciplina dell'Imu hanno inciso sulla struttura dell'imposta e sul relativo gettito, disponendo a partire dal 2014, tra l'altro, la esclusione dall'imposta per le seguenti fattispecie:

- abitazione principale (categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7) e relative pertinenze (C/2, C/6 e C/7);
- unità appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008;
- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unico immobile, non locato, posseduto dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia;
- fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola;

Considerato, altresì, che con il richiamato regolamento per la disciplina della IUC sono state assimilate alle abitazioni principali le seguenti fattispecie:

- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani (di età superiore a 70 anni) o disabili (con disabilità riconosciuta del 75%) che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;

- l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione opera nel caso in cui il comodatario appartenga ad un nucleo familiare con ISEE non superiore a € 15.000,00 annui. L'assimilazione non si applica ai fabbricati accatastati o accatastabili nelle categorie A/1, A/8 e A/9. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

Considerato, inoltre, che l'art. 13 del decreto legge n. 201 del 2011 consente di modificare le aliquote dell'imposta municipale propria (Imu); in particolare:

- il comma 6 prevede la possibilità di variare l'aliquota di base, pari allo 0,76%, nei limiti di 0,3 punti percentuali;
- il comma 7 consente di modificare, nei limiti di 0,2 punti percentuali, l'aliquota dello 0,4% prevista per l'abitazione principale e le relative pertinenze;
- il comma 8 permette di diminuire, fino allo 0,1%, l'aliquota dello 0,2% prevista per i fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola.

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 2011 che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;
- l'art. 13, comma 13bis, del decreto legge n. 201 del 2011 che dispone che la deliberazione di approvazione delle aliquote dell'imposta municipale propria (Imu) acquista efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;
- il decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 che ha differito al 31 luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014;
- l'art. 2 bis del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 che ha differito al 31 luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014.

Considerato altresì che, per il mantenimento degli equilibri generali del bilancio di previsione 2014 e per garantire il livello qualitativo e quantitativo dei servizi e delle attività che l'Amministrazione Comunale intende realizzare nel triennio 2014-2016 si rende necessario approvare le aliquote IMU come più avanti dettagliato;

Sentiti:

- l'introduzione del Sindaco, che illustra la proposta;
- l'intervento della Dott.ssa Dolinich, rappresentante di Sepi, che illustra la normativa in materia e le disposizioni applicate a Vecchiano;
- gli interventi dei consiglieri: Barsotti, Cerri e Meciani; come riportati nel verbale di seduta;

Visti:

- l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;
- il decreto sindacale n. 1/2014 relativo al conferimento di incarichi dirigenziali;

- il parere favorevole di regolarità tecnico-contabile della Dirigente unica Paola Angeli, espresso ai sensi dell'art. 49 c.1 del D.lgs 18/08/2000 n.267, così come modificato dal D.L. 10 Ottobre 2012, n.174 (convertito in L. 213/2012);

Visto che prima delle votazioni esce il Consigliere Del Zoppo e i presenti diventano 12;

Dato atto che il Sindaco pone in votazione l'approvazione delle aliquote IMU - anno 2014, con il seguente esito:

Presenti	12
votanti	12
favorevoli	9
contrari	3 (Barsotti, Baldoni e Marianetti G.)

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende interamente riportato:

1) di approvare le aliquote dell'imposta municipale propria (Imu) per l'anno d'imposta 2014 nelle seguenti misure:

- Aliquota ordinaria nella misura del	0,96%
--	--------------

ad esclusione delle fattispecie sotto riportate per le quali sono determinate le aliquote che seguono:

1)	immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	0,86%
2)	Abitazioni principali relative a fabbricati accatastati o accatastabili in cat. A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	0,60%
3)	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, quando il comodatario appartenga ad un nucleo familiare con ISEE superiore a € 15.000,00 annui. La riduzione non si applica ai fabbricati accatastati o accatastabili nelle categorie A/1, A/8 e A/9. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare	0,86%
4)	Unità immobiliari tenute a disposizione	1,06%

2) di dare atto che le aliquote disposte con la presente deliberazione si rendono necessarie sia per il mantenimento degli equilibri generali del bilancio di previsione 2014 che per garantire il livello qualitativo e quantitativo dei servizi e delle attività che l'Amministrazione Comunale intende realizzare nel triennio 2014-2016;

3) di demandare al Servizio "Programmazione economico finanziaria e controllo di gestione" la pubblicazione delle nuove aliquote nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

SUCCESSIVAMENTE IL CONSIGLIO COMUNALE

ritenuto necessario procedere con urgenza, stante la necessità di rispettare i termini previsti per la pubblicazione del presente atto sul “Portale del federalismo fiscale”,

con separata votazione, resa e verificata nei modi di legge, che ha dato il seguente esito:

Presenti	12
votanti	12
favorevoli	9
contrari	3 (Barsotti, Baldoni e Marianetti G.)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell’art. 134 del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Verbale fatto e sottoscritto.

IL SINDACO
(Giancarlo Lunardi)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Fulvio Spatarella)

=====

Pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data 23/05/2014 per 15 gg. consecutivi.

Vecchiano, 23/05/2014

L'INCARICATO

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ e che contro la medesima non sono stati presentati reclami.

L'INCARICATO

Vecchiano, _____

=====

E S E C U T I V I T A'

DIVENUTA ESECUTIVA IL _____ AI SENSI DELL'ART.

134 COMMA 3° - DEL D. LGS. N. 267 DEL 18/08/2000.

VECCHIANO, _____

L'INCARICATO
